

# CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO

## II COMMISSIONE

Territorio, Ambiente e Infrastrutture

## XII LEGISLATURA

SEDUTA DEL 21 GENNAIO 2025

Presidente: Emiliano Di Matteo

Consigliere Segretario: in assenza del Consigliere eletto svolge le funzioni il Consigliere Gianpaolo Lugini

	ASS.		ASS.
<b>ALESSANDRINI</b> Erika		<b>LUGINI</b> Gianpaolo	
<b>CAMPITELLI</b> Nicola		<b>MANETTI</b> Carla	
<b>CAVALLARI</b> Giovanni		<b>MARIANI</b> Sandro	
<b>D'AMICO</b> Luciano		<b>MONACO</b> Alessio	
<b>DI MARCO</b> Antonio		<b>PAVONE</b> Enio	
<b>DI MATTEO</b> Emiliano		<b>ROSSI</b> Maria Assunta	X

Il Consigliere Maria Assunta Rossi delega il Consigliere Massimo Verrecchia. Il Consigliere Carla Mannetti delega, per parte della seduta, il Consigliere Vincenzo D'Incecco. Il Consigliere Nicola Campitelli delega, per parte della seduta, il Consigliere Gianpaolo Lugini.

### RISOLUZIONE N. 8/Seconda Commissione

Risoluzione n. 8/Seconda Commissione del 21.08.2024 a firma del Consigliere Di Marco, avente ad oggetto: *Criteria di ammissione delle aree montane al bando nazionale per la creazione di asili nido, di cui al D.M. n.79/2024*

### LA SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

**Vista** la Risoluzione n. 8 del 21.08.2024 a firma del Consigliere Di Marco avente ad oggetto: *Criteria di ammissione delle aree montane al bando nazionale per la creazione di asili nido, di cui al D.M. n.79/2024;*

**Udita** l'illustrazione del proponente;

**Visto** l'articolo 158 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio regionale;

all'unanimità dei Consiglieri presenti: (Voti 24)

Hanno votato a favore i Consiglieri: Di Matteo (Voti 4), Lugini (Voti 2) + delega di Campitelli (Voti 8), Di Marco (Voti 3), Alessandrini (Voti 2), Cavallari (Voti 2), Pavone (Voti 1), Monaco (Voti 1) e D'Amico (Voti 1).

## **L'APPROVA**

nel testo che di seguito si trascrive:

### **Premesso che:**

- in data 30 aprile 2024 è stato pubblicato il DM n. 79 recante disposizioni di “accertamento delle economie complessive derivanti da rinunce, definanziamenti e non assegnazioni, relative alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” e di individuazione, ai sensi dell’articolo 11 del decreto-legge 15 settembre 2023, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 159, degli interventi del nuovo Piano per asili nido, nell’ambito del medesimo Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*” ;
- nel comma 2 dell’art. 2 del DM 79 si evince che “si rinvia all’Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell’istruzione e del merito, Amministrazione centrale titolare d’intervento PNRR, l’istruttoria e l’autorizzazione, nei limiti delle risorse disponibili e da concludersi entro il 31 maggio 2024, degli interventi ammessi a finanziamento a seguito della procedura amministrativa di adesione degli enti locali”;
- nel comma 12 dell’art. 2 del DM 79 si precisa che “i termini e le modalità di attuazione delle procedure di cui ai commi 5, 8 e 9 sono disciplinati con avviso pubblico dell’Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza presso il Ministero dell’istruzione e del merito, entro 10 giorni dall’adozione del presente decreto”;
- l’avviso per “l’adesione al finanziamento di asili nido, nonché per la candidatura di nuovi progetti da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “*Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, finanziato dall’Unione europea – *Next Generation EU*” è stato pubblicato con prot. n. 68047 del 15 maggio 2024;
- con successiva Nota Prot 77407 del 30 maggio 2024 è stato stabilito che “a seguito delle

numerose richieste pervenute e al fine di favorire la massima partecipazione dei Comuni interessati, il termine previsto per la presentazione delle candidature è differito alle ore 15.00 del giorno 5 giugno 2024”

**Considerato che:**

- i parametri indicati per la compilazione delle richieste di adesione identificano i beneficiari in base ad un range preciso, così definito nel comma 9 art. 2: “Possono partecipare alla procedura di adesione anche gli enti locali con una popolazione residente nella fascia 0-2 anni inferiore a 60 bambini, secondo il dato ISTAT del 2021, e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33%, non inseriti nell’allegato 4, purché in forma aggregata e in convenzione con comuni limitrofi che ugualmente da soli non possiedono i requisiti minimi e non sono inseriti nell’allegato 4. I suddetti comuni che potranno aderire alla procedura in forma aggregata dovranno essere inseriti, con indicazione del comune capofila, nell’allegato 4, e ordinati secondo i medesimi criteri degli altri enti già inseriti nel suddetto elenco”;
- nel comma 10 art. 2 si prevede l’aggregazione di più comuni per procedere con la richiesta di adesione, un’aggregazione che di fatto richiede tempo ulteriore per essere verificata e certificata, ai fini di rispettare i parametri del DM in oggetto;
- nel comma 7 art. 2 si precisa che “i comuni, soggetti attuatori, dovranno rispettare il cronoprogramma procedurale, che sarà contenuto nell’accordo di concessione e che prevede il termine di aggiudicazione dei lavori entro il 31 ottobre 2024, al fine di rispettare successivi target e milestone del PNRR. Eventuali modifiche al cronoprogramma possono essere definite dall’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell’istruzione e del merito”;

**Evidenziato che:**

- per la presentazione delle adesioni si è avuto un tempo utile di tre settimane, dal 15 maggio al 5 giugno (prorogato) coincidente per molti comuni con il rinnovo delle amministrazioni e per tutti i comuni con i preparativi delle Elezioni europee;
- i comuni con “popolazione residente nella fascia 0-2 anni inferiore a 60 bambini, secondo il dato ISTAT del 2021, e che contestualmente registrano una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33%” sono comuni con una densità di popolazione evidente, non corrispondente a quella dei comuni montani delle aree interne;
- i comuni montani delle aree interne sono i più penalizzati a livello di strutture designate all’istruzione e a causa di questa condizione registrano un sempre maggiore spopolamento;

**Tenuto conto che:**

- con legge regionale n. 32 del 2021 recante “Misure urgenti per contrastare lo spopolamento dei piccoli Comuni di montagna”, la Regione Abruzzo ha inteso difendere e salvaguardare le aree interne contro lo spopolamento, fissando degli incentivi per i nuovi residenti delle medesime aree;
- nella succitata LR 32/2021 si legge che la Regione Abruzzo definisce letteralmente i piccoli comuni montani “sulla base dei dati UNCEM con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, nei quali è stato registrato nell’arco degli ultimi cinque anni un calo demografico superiore

- alla media regionale, nonché tutti i Comuni montani con popolazione fino a 200 abitanti pur in assenza di calo demografico”;
- nella succitata LR 32/2021 la Regione Abruzzo si dice promotrice e garante di “iniziative volte a rivitalizzare il tessuto sociale ed economico dei piccoli Comuni di montagna, favorendo la natalità e incentivando l’insediamento di nuovi residenti che intendono trasferire la propria residenza in detti comuni”;

### **il Consiglio Regionale**

#### **IMPEGNA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA:**

1. a verificare la necessità di asili nido nei comuni delle aree interne montane, al fine di rispettare gli impegni assunti per lo sviluppo e contro lo spopolamento delle medesime aree nella citata LR 32/2021;
2. a considerare un progetto di riconversione degli edifici inutilizzati presenti nei comuni montani, al fine di ricavarne delle strutture idonee ad accogliere asili nido, atteso che gli edifici in questione siano conformi all’agibilità;
3. a valutare la possibilità di costituire cooperative di volontariato locali nelle zone montane, da destinare alla cura degli asili nido, per le attività di manutenzione e pulizia degli spazi in uso.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

*f.f. Gianpaolo Lugini*

IL PRESIDENTE

*Emiliano Di Matteo*